



IT-001985

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2022-2025

Secondo il regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.



**AGGIORNAMENTO DELLE INFORMAZIONI DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS AL
31 MARZO 2023**

Sommario

1	PREMESSA	4
1.1	Precisazione relativa alla Decisione (UE) 2020/519	4
2	POLITICA AZIENDALE PER L'AMBIENTE	5
3	GOVERNANCE.....	6
4	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ E CARATTERISTICHE DEL SITO	6
5	CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE.....	12
6	SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATO	13
7	CONSUMI ENERGETICI E RISORSE IMPIEGATE.....	13
7.1	Consumo di energia elettrica	15
7.2	Consumo di carburanti.....	16
7.3	Consumo Idrico.....	17
7.4	Bilancio di massa ed energia	18
8	ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI	19
8.1	Emissioni in atmosfera.....	20
8.2	Scarichi liquidi	22
8.3	Rumore	26
8.4	Vibrazioni	26
8.5	Rifiuti	27
8.6	Consumo di materie prime.....	29
8.7	Sostanze pericolose	32
8.8	Amianto	32
8.9	Gas effetto serra e gas lesivi per l'ozono	32
8.10	Consumo di risorse idriche	33
8.11	Consumi energetici	33
8.12	Odori.....	33
8.13	Traffico.....	33
8.14	Impatto visivo.....	33
8.15	Uso e alterazioni del suolo	34
8.16	Sorgenti radioattive	36
8.17	Aspetti ambientali indiretti.....	36
9	COMUNICAZIONE	37

10	PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO PER IL TRIENNIO 2022-2025.....	37
11	SCADENZA DI VALIDITÀ' DELLA DICHIARAZIONE	41

1 PREMESSA

La partecipazione al Regolamento EMAS rappresenta uno strumento efficace di informazione periodica attraverso il quale ACTA Srl intende creare e mantenere un canale di comunicazione credibile, trasparente e costantemente aggiornato circa gli obiettivi della propria Politica Ambientale, sui risultati ottenuti, nonché riguardo alle responsabilità e all'impegno profuso per promuovere il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

Con il presente documento ACTA intende rivolgersi apertamente a tutti i portatori di interesse, direttamente o indirettamente coinvolti a vario titolo nella propria attività, tra cui rientrano le seguenti categorie di stakeholders:

- Dipendenti**
- Enti di controllo e istituzioni**
- Comunità locale**
- Proprietà**
- Partner**
- Clienti**
- Fornitori**

La Dichiarazione Ambientale si applica all'impianto di discarica per rifiuti contenenti amianto e per rifiuti contenenti lane minerali sita in provincia di Pavia - Ferrera Erbognone, località Cascina Gallona¹ ed è redatta in conformità a quanto prescritto dal Reg. CE 1221/2009 e s.m.i. ed in particolare recepisce le modifiche apportate con il Reg. UE 2026/2018.

1.1 PRECISAZIONE RELATIVA ALLA DECISIONE (UE) 2020/519

La Decisione (UE) 2020/519 della Commissione rappresenta il documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS). Come specificato al punto 2 dell'Allegato alla Decisione, l'ambito di applicazione del documento di riferimento settoriale è limitato agli impianti che effettuano trattamenti che esulano dall'ambito di applicazione della direttiva relativa alle emissioni industriali, ovvero la direttiva 2010/75/UE². ACTA, in quanto impianto soggetto ad Autorizzazione Integrata Ambientale, ha dunque ritenuto non applicabili alla propria attività le indicazioni fornite dalla Decisione (UE) 2020/519.

¹ La Dichiarazione Ambientale copre la gestione totale dell'impianto di discarica.

² Recepita nell'ordinamento nazionale con D.Lgs n.46/2014 e s.m.i.

2 POLITICA AZIENDALE PER L'AMBIENTE

ACTA S.r.l. ha avviato dal 2019 una discarica controllata mono dedicata per rifiuti contenenti amianto che nel rispetto dei vincoli ambientali e normativi intende fornire una gestione corretta di materiali notoriamente soggetti a particolare attenzione. Le prassi gestionali e l'organizzazione del Sito è stata implementata per garantire una gestione sicura sostenibile e controllata nel pieno rispetto ambientale.

I nostri **riferimenti** sui temi ambiente sono un Sistema di Gestione Ambientale conforme alle norme **UNI EN ISO 14001:2015** e al **Regolamento CE n.1221/09 EMAS** e ss.mm.ii e l'**Autorizzazione Integrata Ambientale**, come parte integrante del Sistema di Gestione Ambientale adottato

I nostri **impegni** verso l'ambiente sono:

- garantire il continuo rispetto delle norme e regolamenti applicabili, in particolare in materia ambientale e di sicurezza, vigilando sulle loro modifiche, integrazioni e ove di possibile applicazione futura;
- operare secondo un criterio generale di prevenzione, mediante attività di informazione, formazione e coinvolgimento del personale, sia proprio che delle aziende clienti e dei fornitori;
- migliorare nel tempo i processi aziendali per limitare sempre l'impatto ambientale dell'attività, con una riduzione dei rischi aziendali e una maggiore tutela dell'ambiente in funzione del conteso ambientale;
- tutelare il territorio di riferimento e salvaguardare il suolo e l'ecosistema circostante nel rispetto dei vincoli presenti nell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- prevenire gli incidenti e monitorare situazioni di eventuale emergenza coinvolgendo tutti i portatori di interesse di riferimento;
- monitorare costantemente le attività al fine di garantire un costante controllo delle prestazioni ambientali e di tendere ad un miglioramento continuo della propria gestione ambientale;
- coinvolgere e sviluppare le competenze del personale operativo in modo da mantenere sempre il controllo delle prestazioni ambientali del Sito.

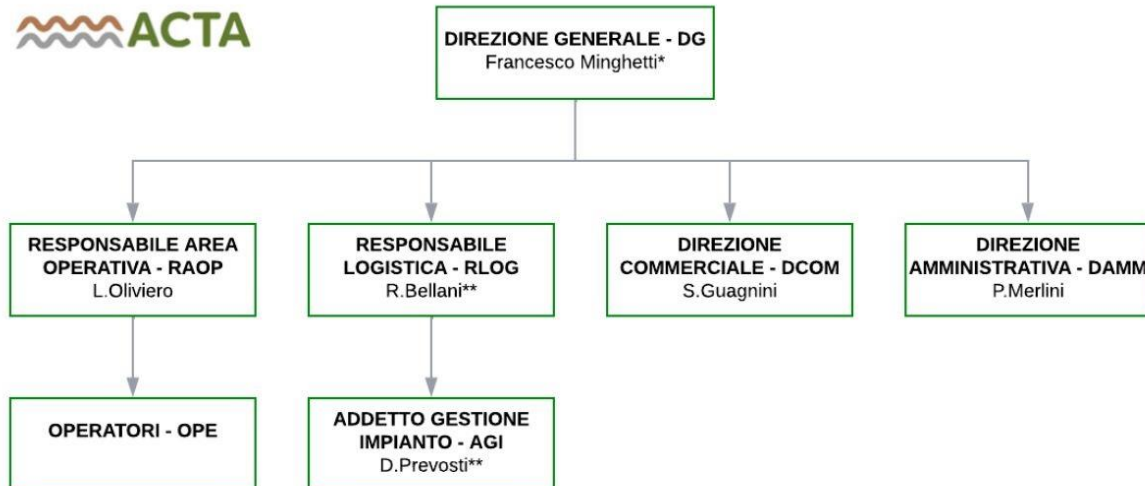
Il Direttore
Stefano Guagnini


Ferrera Erbognone (PV), 31 Luglio 2022

Questa politica è distribuita a tutti coloro che lavorano nell'interesse dell'azienda, quali i collaboratori interni ed esterni, i clienti, i fornitori, gli appaltatori, i portatori di interesse, ed è a disposizione del pubblico e di chiunque ne faccia richiesta.

3 GOVERNANCE

Si riporta di seguito l'organigramma che mostra in modo schematico la struttura gerarchica e funzionale di ACTA Srl.



*RSGA - RESPONSABILE SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE
 *RD - RAPPRESENTANTE DELLA DIREZIONE
 **ASGA - ADDETTO SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

La ditta SEMP S.r.l. di Pero (MI) e la ditta Cogeis Spa, entrambe in possesso di quote societarie di ACTA S.r.l., hanno costituito un ATI³ per la gestione operativa dell'impianto di discarica a partire dal 1° marzo 2021. Grazie all'esperienza nel settore del trattamento rifiuti e delle bonifiche l'ATI gestisce interamente le attività operative in base ad un contratto tra le parti, impiegando proprio personale e i propri mezzi d'opera. Il personale operativo presente presso ACTA è attualmente composto da 4 operatori, 2 impiegati e 3 dirigenti.

4 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ E CARATTERISTICHE DEL SITO

ACTA è autorizzata con Decreto AIA n. 3291 del 27/04/2015 (e successive modifiche non sostanziali n. 7249 del 22/06/20, n. 3426 del 12/03/21, n. 14091 del 21/10/21 e n.7352 del 26/05/2022) per la realizzazione e la gestione di una discarica per rifiuti contenenti amianto di cui al codice CER 170605* e rifiuti di fibre minerali di cui ai codici CER 170603* e 170604⁴ sita in

³ Associazione Temporanea di Impresa, Semp S.r.l. 90% Cogeis S.p.a. 10%

⁴ Con Decreto n. 14091 del 21/10/21 sono stati inseriti in autorizzazione i nuovi codici CER 170603* e 170604 per il conferimento dei rifiuti di fibre minerali.

provincia di Pavia - Ferrera Erbognone. Presso ACTA è attiva una linea di smaltimento (D1-deposito sul o nel suolo) dei rifiuti autorizzati.

I RCA⁵ sono costituiti da materiale da costruzione contenente amianto legato in matrice cementizia o resinosa (sottoforma di lastre ondulate e piane, camini, tegole, copponi, tubazioni, travi, ecc) che perviene alla discarica già trattato presso il luogo di smantellamento/bonifica e assemblato in pacchi collocati su pallets, imballati con telo/film di materiale plastico resistente a strappo o in big bags (nel rispetto di tali condizioni, il trasporto di RCA non è sottoposto a normativa ADR). I RFM⁶ pervengono alla discarica invece esclusivamente in forma di big bags, preventivamente pressati e avvolti in film trasparente presso gli impianti di trattamento autorizzati, ove gli stessi vengono sottoposti a riduzione volumetrica mediante compattazione.

L'impianto confina a Nord-Nord-Ovest con la sede stradale della S.P. 28 "Gallia-Sannazzaro", a Nord-Est e Sud-Est con terreni a destinazione agricola, a Sud-Ovest con una strada vicinale, che dalla S.P. 28 costeggia in direzione Sud l'area. Di seguito è possibile osservare un'orto-foto relativa al sedime di impianto originario (precedente alla realizzazione dell'attuale impianto) e agli elementi con esso confinanti:



Ortofoto – Sedime di impianto ed elementi confinanti

⁵ RCA = Rifiuti contenenti amianto

⁶ RFM = Rifiuti costituiti da fibre minerali (quali ad esempio lana di roccia)

La superficie complessiva dell'area è pari a 130.075 m², di cui 100.620,38 m² di superficie utile (intesa come massima estensione a piano campagna), equivalente a 91.325,23 m² a fondo vasca. Il volume utile della discarica (inteso come volume lordo meno barriera geologica di fondo e capping superficiale) è di 692.892,33 m³, conformata come unica vasca suddivisa in 6 lotti di coltivazione a mezzo di argini di compartimentazione, ognuno dei quali suddiviso in settori, per un totale di 14 settori di differente superficie utile. Nel seguito sono brevemente descritte le fasi in cui è suddiviso il ciclo produttivo dell'impianto di discarica:

ESCAVAZIONE

Durante le fasi di scavo del lotto viene inizialmente asportato il terreno vegetale e temporaneamente accumulato sulle porzioni degli appezzamenti disponibili non ancora coltivati. In seguito, si provvede ad eseguire lo scavo sino alle quote autorizzate. Viene quindi approntata la rete di raccolta del percolato mediante un sistema di drenaggio sul fondo del bacino, al di sopra dello strato argilloso impermeabile e del tessuto non tessuto predisposti. Il percolato prodotto è da qui convogliato ai 5 silos di raccolta.

Il terreno prevalentemente sabbioso e limo-sabbioso (per un volume complessivo di 652.230,37 m³) asportato verrà in parte utilizzato per il rimodellamento del fondo scavo (21.316,24 m³); in parte accumulato negli appezzamenti in disponibilità non ancora soggetti ad escavazione per il successivo utilizzo nel riempimento dei vuoti tra i pallets, nella costituzione dell'infrastrato e dello strato regolarizzante finale (344.216,57 m³) e in parte allontanato dall'impianto di discarica per la successiva commercializzazione (286.697,56 m³).

CONFERIMENTO

I RCA/RFM giungono all'impianto già trattati presso il luogo di smantellamento e/o bonifica, mediante processo di incapsulamento, assemblati in pacchi collocati su pallets e imballati con telo/film di materiale plastico resistente a strappo o in big-bags. Il trasporto dei RCA/RFM è realizzato con automezzi idonei a cura di imprese terze autorizzate.

Accettazione

Ogni automezzo in entrata viene preliminarmente sottoposto a controllo amministrativo, per la verifica dei requisiti documentali obbligatori, accertati i quali gli addetti procedono alla pesatura e al controllo visivo del carico. Nel caso in cui le confezioni dei RCA/RFM giungano all'impianto non integre, i carichi sono sottoposti a operazioni di messa in sicurezza di emergenza, previo immediato trasferimento presso il capannone di emergenza. Il valore limite del vento per il quale è autorizzata la messa a dimora dei RCA/RFM è pari a 6 m/s, oltre tale limite il carico viene temporaneamente stoccato presso il capannone di emergenza, sino al termine dell'evento meteorologico avverso.

Scarico

A seguito delle procedure di accettazione l'automezzo viene veicolato all'interno del bacino di discarica per le operazioni di scarico dei RCA/RFM, terminate le quali si avvia verso l'uscita, previo passaggio attraverso l'impianto lavar ruote. Nel caso in cui durante lo scarico si incorra nel danneggiamento accidentale delle confezioni di RCA, queste

	<p>vengono immediatamente sottoposte alle operazioni di emergenza, mediante sigillatura con specifico nastro adesivo o mediante trattamento presso il capannone di emergenza.</p> <p><u>Copertura giornaliera</u></p> <p>Al termine della giornata lavorativa, i RCA/RFM abbancati nel bacino della discarica vengono ricoperti con un doppio telo in polietilene, a protezione dagli agenti atmosferici. Raggiunta l'elevazione massima di 5 m si provvede alla collocazione della copertura infrastrato, consistente in uno spessore di 40 cm di materiale inerte, derivante dall'escavazione del bacino di discarica.</p>
<p>COPERTURA FINALE</p>	<p>Il bacino di conferimento di ogni singolo lotto consente la messa a dimora di rifiuti fino ad un'altezza massima pari a 5 m, raggiunta la quale è prevista la posa di uno strato di copertura finale di spessore pari a 1,80 m (lo strato superficiale è costituito dal terreno vegetale precedentemente asportato in fase di escavazione). Le acque meteoriche di ruscellamento sono raccolte ed allontanate dall'area mediante fossi di guardia perimetrali, presenti lungo tutti i lati dell'impianto.</p> <p>Una volta permesso allo strato di copertura finale del singolo lotto di assestarsi, si provvede immediatamente all'inerbimento dei pendii, alla predisposizione del sistema di irrigazione e alla messa a dimora del sistema arbustivo.</p>

Per le attività operative descritte sono impiegati i seguenti mezzi d'opera:

- Nr. 4 carrelli elevatori a gasolio
- Nr. 1 escavatori
- Nr. 1 pala gommata
- Nr. 1 carrello elevatore elettrico
- Nr. 1 dumper



I mezzi d'opera sono di proprietà di SEMP S.r.l. che ne gestisce anche la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Al fine di garantire l'operatività della discarica, tutti gli impianti necessari alla sua gestione sono approntati in un'area delimitata posta all'ingresso dell'impianto, nella porzione meridionale dei terreni in disponibilità. Di seguito sono descritti i principali impianti che caratterizzano il sito.

STAZIONE METEOROLOGICA - Sul piazzale è predisposta una centralina per il monitoraggio meteorologico, dotata di anemometro, al fine di definire la velocità giornaliera del vento e le misure meteorologiche previste.

CAPANNONE PREFABBRICATO PER IL DEPOSITO DI EMERGENZA - I rifiuti conferiti in discarica risultano già trattati presso il luogo di smantellamento e/o bonifica mediante l'utilizzo di materiale incapsulante (resine sintetiche impregnanti e ricoprenti) e rivestito da teli/film di materiale plastico (polietilene). Nel caso in cui l'imballaggio dei pallets venga danneggiato nelle fasi di scarico dai mezzi di trasporto o nel caso in cui i pallets arrivino all'impianto non integri o danneggiati si provvede immediatamente alla collocazione dei pallets presso il capannone prefabbricato di emergenza appositamente progettato sul piazzale di ingresso.

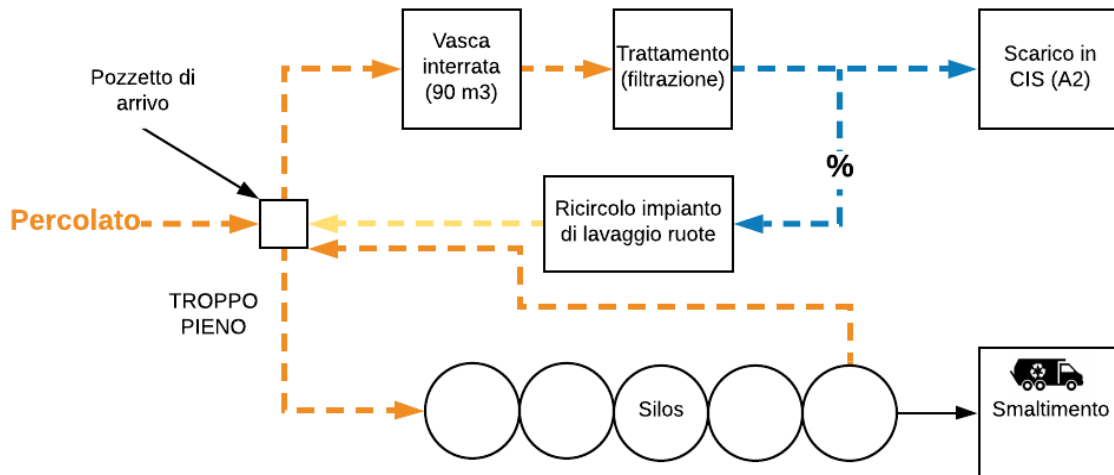
L'intero capannone è dotato di un sistema di aspirazione che garantisce una pressione negativa all'interno della struttura impedendo la dispersione di eventuali fibre e da un sistema di filtrazione di tipo assoluto prima dello scarico in atmosfera.

IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA - Ai sensi del R.R. n. 04/2006, alle acque meteoriche di dilavamento della superficie del piazzale è stata dedicata una rete di raccolta dimensionata per le portate di pioggia che si verificano in occasione delle precipitazioni di breve durata ed elevata intensità, caratteristiche della zona. Le acque sono convogliate ad un sistema di raccolta/trattamento dotato di una struttura di accumulo della frazione di prima pioggia a perfetta tenuta e da un separatore fanghi/oli costituito da sedimentatore + disoleatore con filtro a coalescenza.

SILOS DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DEL PERCOLATO DELLA DISCARICA

L'estrazione del percolato proveniente dai settori idraulici avviene mediante specifiche tubazioni macrofessurate di raccolta, alloggiato nello strato drenante disposto sul fondo della discarica al di sopra dello strato impermeabile. Il sistema di raccolta e gestione del percolato è stato dimensionato considerando la massima superficie da drenare interessata dall'impermeabilizzazione.

Il percolato è condotto ad una vasca interrata in calcestruzzo di sedimentazione e disoleazione della capacità di 90 m³, in grado di garantire la sedimentazione di eventuali fibre di asbesto e di altre sostanze solide, e prelevato - previo trattamento di filtrazione - in funzione del fabbisogno idrico dell'impianto. La portata di percolato eccedente viene invece convogliata ai 5 silos di raccolta del percolato per essere rilanciato successivamente in testa al sistema di filtrazione o prelevato da vettori ed inviato ad impianti di trattamento autorizzati.



Impianto di trattamento del percolato

A valle della vasca è posizionato un pozzetto dotato di pompe in grado di rilanciare le acque trattate al sistema di filtrazione, composto da due filtri in serie a sabbie quarzifere e a carboni attivi, in grado di abbattere oltre al materiale particellare e alle fibre (filtro a sabbia), anche eventuali oli, idrocarburi, ecc. A valle della sezione di filtrazione è posto in opera un ultimo pozzetto di raccolta che consente di accumulare e rilanciare le acque pulite all'impianto lavar ruote. Parte dell'acqua filtrata ed accumulata nel pozzetto è utilizzata anche per il controlavaggio dei filtri ed in seguito è ricircolata in testa alla vasca di decantazione, al fine di sottoporla nuovamente al ciclo di trattamento. Le acque trattate, depurate e filtrate in eccedenza rispetto al fabbisogno dell'impianto, sono accumulate in un pozzetto per le analisi di conformità prima dello scarico nel fosso di guardia perimetrale e quindi in corpo idrico superficiale.



Altre informazioni relative al sito e alla sua attività:

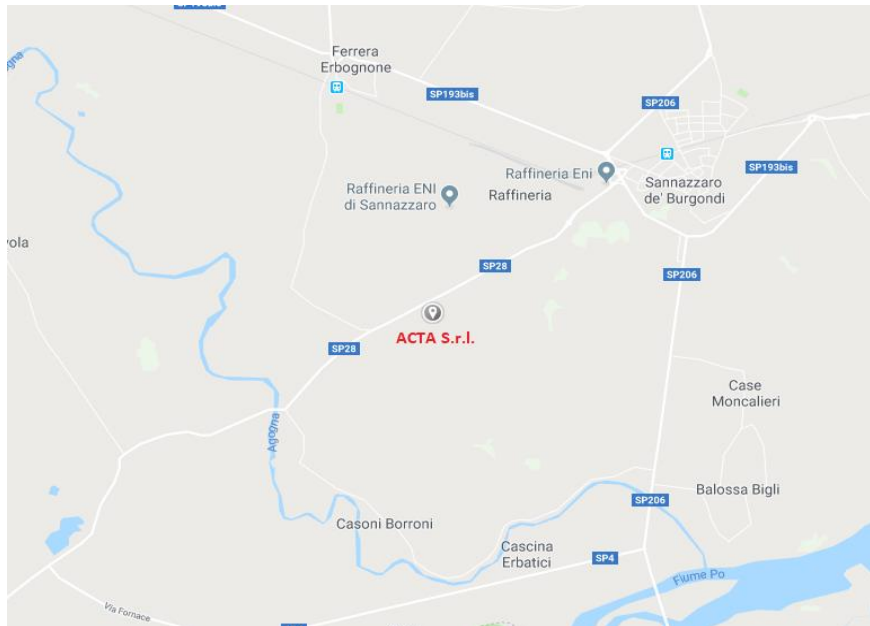
Anno di Fondazione dell'Azienda	15/11/2010
Indirizzo Sede Principale	Ferrera Erbognone Loc. Cascina Gallona snc (PV)
Numero Telefonico e fax	Tel. 331.4466827
Partita IVA	02386550186
Codice NACE (ai sensi del Reg. CE n.1893/06)	38.21 Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi 38.22 Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi
Nr. REA	PV-269153
Nome del responsabile di Gestione Ambientale	Francesco Minghetti
Orario apertura sito	7.00/12:00 – 13.30/17.00
Giorni settimana	6
Nr. collaboratori interni	9
Data avvio conferimenti RCA	15/04/2019
Data avvio conferimenti RFM	18/03/2022

5 CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

L'impianto è localizzato in Provincia di Pavia, nella "Bassa Lomellina", specificatamente nella porzione meridionale del Comune di Ferrera Erbognone, il cui territorio confina con i territori comunali di Ottobiano, Valeggio, Scaldasole, Sannazzaro dè Burgondi, Mezzana Bigli, Pieve del Cairo, Gallivola e Lomello. L'ambito è posto ad una quota topografica di 86,423 m s.l.m. a circa 1,5 km dal Torrente Agogna e a circa 3,0 km dal Fiume Po. Oltre la S.P.28 si estende il complesso industriale della Raffineria ENI S.p.a., classificata "a rischio di Incidente rilevante" e soggetta agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 105/2015. Le prime abitazioni di Ferrera Erbognone, Sannazzaro dè Burgondi, Mezzana Bigli e Balossa Bigli distano oltre 2,0 km in linea d'aria dall'impianto.

Al fine di valutare la congruità tra il progetto e i principali strumenti di pianificazione territoriale è stata effettuata un'analisi dei piani vigenti e/o in corso di approvazione. Analizzando il sistema dei vincoli in essere, il sedime d'impianto non ricade:

- in zona vincolata ai sensi del D.Lgs. 42/2004 artt. 136 e 142 (Codice dei beni culturali e del paesaggio);
- in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D. n. 3267/1923 e della L.R. n.27/2004;
- in zona compresa nelle aree di salvaguardia e nelle zone di protezione delle acque destinate al consumo umano di cui all'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006;
- nelle fasce fluviali o nelle aree di vincolo di cui ai piani di bacino per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) previsti dalla Legge n. 183/1989 e s.m.i.;
- internamente a siti appartenenti alla Rete Natura 2020 (S.I.C. e Z.P.S.) o ad aree naturali protette come definite dalla Legge n. 394/1991.



Inquadramento geografico territoriale

6 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATO

ACTA ha sviluppato un *Sistema di gestione ambientale* (attivo e applicato dall'inizio del mese di aprile 2019) conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015. L'implementazione del sistema garantisce la conformità agli obblighi normativi ambientali e fornisce fondamentali strumenti gestionali ed operativi, necessari per conseguire il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, tra cui procedure e istruzioni operative specifiche, quali:

- Informazioni documentate
- Aspetti e impatti ambientali
- Disposizioni normative
- Audit interni
- Formazione e comunicazione
- Manutenzione e taratura
- Piano di sorveglianza e controllo
- Non conformità e azioni di miglioramento
- Analisi del contesto e valutazione dei rischi
- Riesame della direzione
- Acquisti e valutazione dei fornitori
- Commerciale ambientale con programmazione
- Verifica e accettazione carico
- Scarico pallets RCA
- Posa del rifiuto e copertura giornaliera
- Gestione dei rifiuti prodotti
- Piano di intervento per condizioni straordinarie
- Messa in sicurezza carichi in ingresso

7 CONSUMI ENERGETICI E RISORSE IMPIEGATE

Nel seguito sono riportati i consumi delle diverse forme di energia e delle risorse impiegate per lo svolgimento dell'attività di ACTA Srl. Sono stati presi in esame i seguenti consumi:

- Consumo di energia elettrica
- Consumo di carburanti (gasolio)
- Consumo idrico

La realizzazione e la gestione della discarica di RCA non prevedono consumi energetici particolarmente elevati, dato che non vi sono esigenze significative legate all'utilizzo di energia per fini produttivi o per il conferimento del materiale all'interno del centro.

Si precisa che, per quanto riguarda i dati di monitoraggio pubblicati nel seguito, non è ancora possibile effettuare un'analisi significativa della tendenza, dal momento che l'attività è cominciata soltanto nell'aprile 2019 e si dispone di dati completi soltanto per gli anni 2020, 2021 e 2022.

Per ottenere un consumo specifico o indicizzato viene considerato nel seguito come valore di riferimento annuo il totale espresso in tonnellate dei RCA in ingresso all'impianto nell'anno di riferimento.

Anno	ton RCA ingresso CER 17.06.05*
2019	30.480,36**
2020	31.464,87
2021	30.753,88
2022	55.355,14
2023 al 31/03	13.475,68

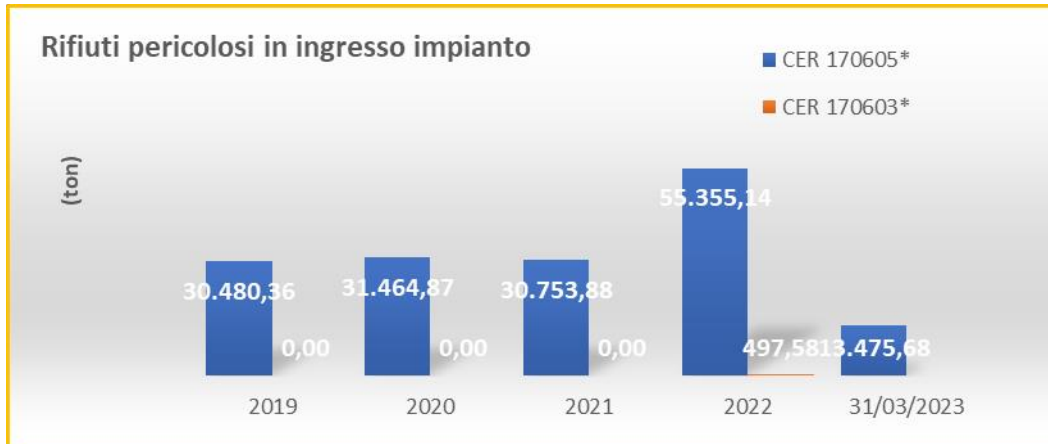
(** dati disponibili dal 15/04/2019 al 31/12/2019)

Le tonnellate di RCA in ingresso riferite al 2022 dimostrano valori più elevati rispetto agli anni precedenti, avendo potuto lavorare a pieno regime, tale dato risulta in linea anche per il primo trimestre 2023. Si ricorda che nel 2019 i conferimenti sono stati avviati a partire dal mese aprile, nel 2020 invece l'attività ha risentito degli effetti della situazione pandemica, mentre nel primo trimestre 2021 si è registrata una riduzione del numero di conferimenti a causa dei lavori di escavazione e approntamento del lotto 2.

Di seguito si riportano per confronto le tonnellate di RFM in ingresso riferite al 2022 e al primo trimestre 2023⁷.

Anno	ton RFM ingresso CER 17.06.03*
2019	0
2020	0
2021	0
2022	497,58
2023 al 31/03	570,19

⁷ Con il decreto n.14091 del 21/10/2021 è stata approvata la modifica non sostanziale con aggiornamento dell'allegato tecnico, consistente nell'inserimento in autorizzazione dei nuovi codici CER 170603* e 1706043 per il conferimento dei rifiuti di fibre minerali.



7.1 CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

Le attività di gestione comportano nello specifico consumi di energia elettrica prelevata direttamente dalla rete per l'alimentazione dei servizi elettrici ed elettronici, imputabili alla presenza del box ad uso uffici (sede delle attività logistiche e di gestione dei conferimenti), alla presenza del capannone prefabbricato (sede delle attività di emergenza descritte e del relativo impianto di aspirazione), al funzionamento dell'impianto lava ruote automatico per i mezzi in uscita dall'impianto, al funzionamento delle pompe di estrazione del percolato ed alla carica dei carrelli elevatori elettrici. In merito alla quota di energia proveniente da fonti rinnovabili è possibile soltanto effettuare una stima, sulla base della composizione del mix iniziale nazionale utilizzato per la produzione dell'energia elettrica immessa nel sistema elettrico italiano nell'anno 2020⁸, nella misura del 45,04%

Anno	Tot annuo (KWh)	Consumo specifico (KWh/ ton RCA-in)
2019	21.080*	0,69
2020	26.493	0,84
2021	25.933	0,84
2022	27.748	0,50
2023 al 31/03	10.077	0,75

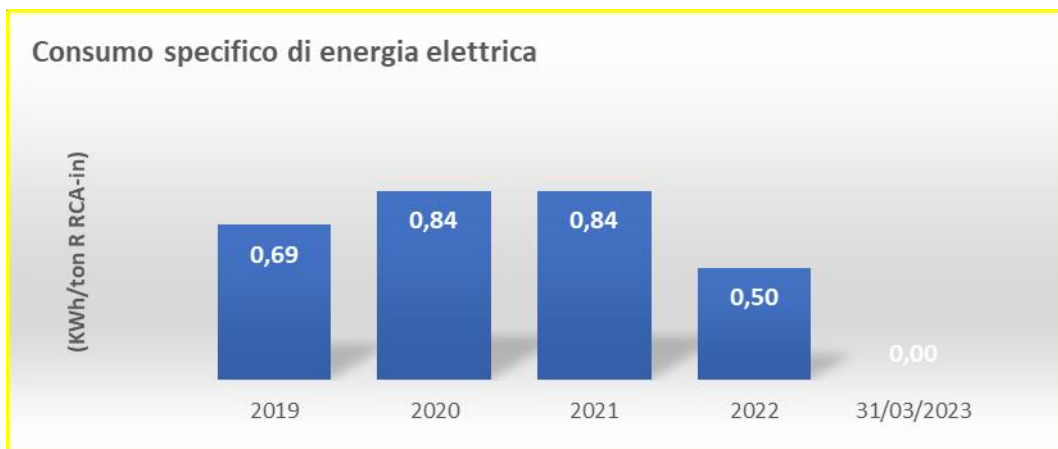
(* i dati disponibili forniti dall'ente gestore della fornitura sono riferiti al periodo 31/03/2019 - 31/12/2019)

⁸ Fonte dati:

<https://www.enel.it/content/dam/enel-it/documenti-supporto/mercato-libero-luce/Tabella%20Mix%20Energetico%20Enel%20Energia.pdf>

I consumi specifici di energia elettrica nel 2022 sono calati, tenuto conto che:

- una quota dei consumi di energia elettrica è legata alle esigenze di alimentazione dei servizi elettrici ed elettronici imputabili alla presenza del box ad uso uffici, di fatto assimilabili a dei costi energetici “fissi” indipendenti dall’incremento del volume dei conferimenti;
- il funzionamento delle pompe di estrazione del percolato è stato significativamente ridotto nel 2022 a causa della stagione secca;
- l’aumento del consumo tot annuo è in relazione al solo funzionamento dell’impianto lava ruote automatico per i mezzi in uscita dall’impianto e alla carica dei carrelli elevatori elettrici.



7.2 CONSUMO DI CARBURANTI

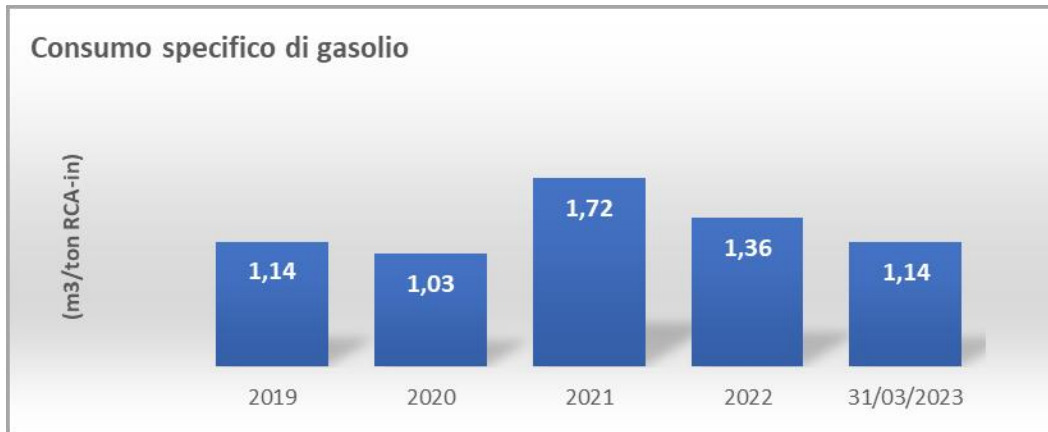
Le attività di escavazione e di gestione comportano nello specifico consumi di carburante (gasolio) per la movimentazione dei mezzi e delle macchine operatrici (muletti, mezzi da scavo ecc.) adibiti al trasporto e alla messa a dimora dei manufatti in RCA. Si specifica che essendo la gestione della discarica in carico a SEMP con mezzi di proprietà, i consumi di carburante sono in carico totalmente a SEMP.

Anno	Tot annuo (l)	Consumo specifico (l/ ton RCA-in)
2019	34.735**	1,14
2020	32.384	1,03
2021	52.982	1,72
2022	75.191	1,36
2023 al 31/03	15.319	1,14

(** dati disponibili dal 15/04/2019 al 31/03/2022)

L’aumento dei consumi di carburante nel 2021 è da porre in relazione all’acquisto di macchinari nuovi, ovvero un nuovo escavatore ed un dumper, e alla riduzione contestuale dei conferimenti

durante i lavori di escavazione e approntamento del lotto 2, che hanno interessato l'impianto nel primo semestre 2021, il dato relativo al consumo specifico del 2022 dimostra invece una tendenza in calo a causa dell'incremento significativo dei RCA in ingresso impianto nel 2022, e si conferma tale tendenza anche per il primo trimestre 2023.



7.3 CONSUMO IDRICO

L'impianto non è servito dalla rete acquedottistica. Per la gestione delle esigenze idriche dell'impianto, oltre ad utilizzare le acque di percolazione adeguatamente trattate e filtrate (mediante il passaggio all'impianto di trattamento, decantazione e filtrazione già descritto), viene emunta acqua da pozzo⁹ destinata ai seguenti impieghi:

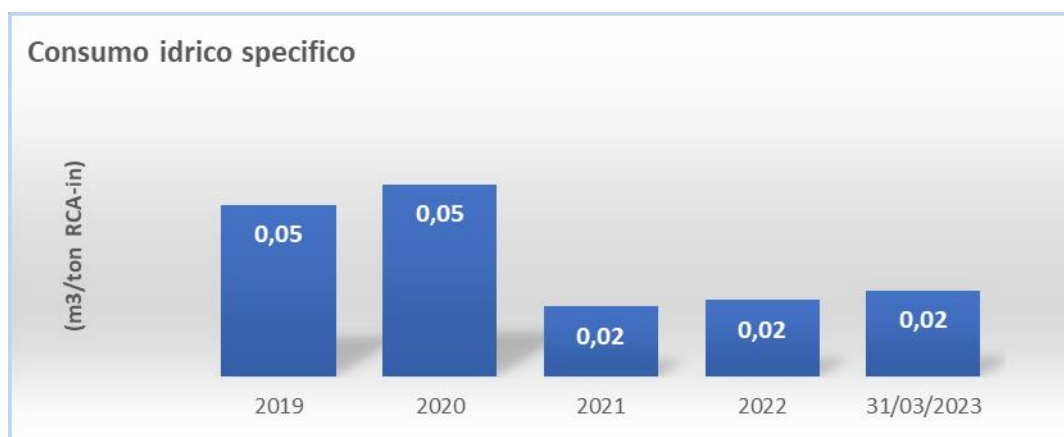
- Uso igienico-sanitario: l'acqua prelevata dal pozzo alimenta le strutture igienico-sanitarie presenti presso il box adibito a docce/spogliatoi/lavandini, ecc., in adiacenza al capannone di emergenza.
- Uso antincendio: l'acqua prelevata dal pozzo garantisce anche una costante riserva idrica ad uso antincendio, confinata all'interno del serbatoio interrato (volume utile pari a 18 m³), ubicato nei pressi del capannone di emergenza.
- Lavaggio ruote degli automezzi: i consumi idrici destinati al lavaggio delle ruote e dei sottotelai degli automezzi in uscita dall'impianto, sono ridotti in quanto, è previsto l'utilizzo delle acque derivate dal corpo della discarica (acque di percolazione) adeguatamente trattate e depurate. Solo nel caso in cui tale risorsa risultasse insufficiente, si provvederà all'emungimento da pozzo.
- Uso irriguo e lavaggio superfici interne: per il lavaggio del piazzale si attinge acqua dal pozzo in concessione, mentre per garantire il fabbisogno necessario per l'irrigazione del verde e dei percorsi interni (al fine di contenere la polverosità secondo le prescrizioni dell'autorizzazione vigente) da giugno a settembre è prelevata acqua dal cavo irriguo adiacente all'impianto (tali consumi sono contabilizzati a partire da luglio-2021).

⁹ Concessione pozzo nr. 23/2016-AP Provincia di Pavia (portata max 25 l/s)

Anno	Tot annuo emunta da pozzo (m3)	Tot annuo da cavo irriguo (m3)	Tot annuo complessivo (m3)	Consumo specifico (m3/ ton RCA-in)
2019	1.421**	ND	1.421**	0,05
2020	1.643	ND	1.643	0,05
2021	413	170	583	0,02
2022	1.142	0	1.142	0,02
2023 al 31/03	313	0	313	0,02

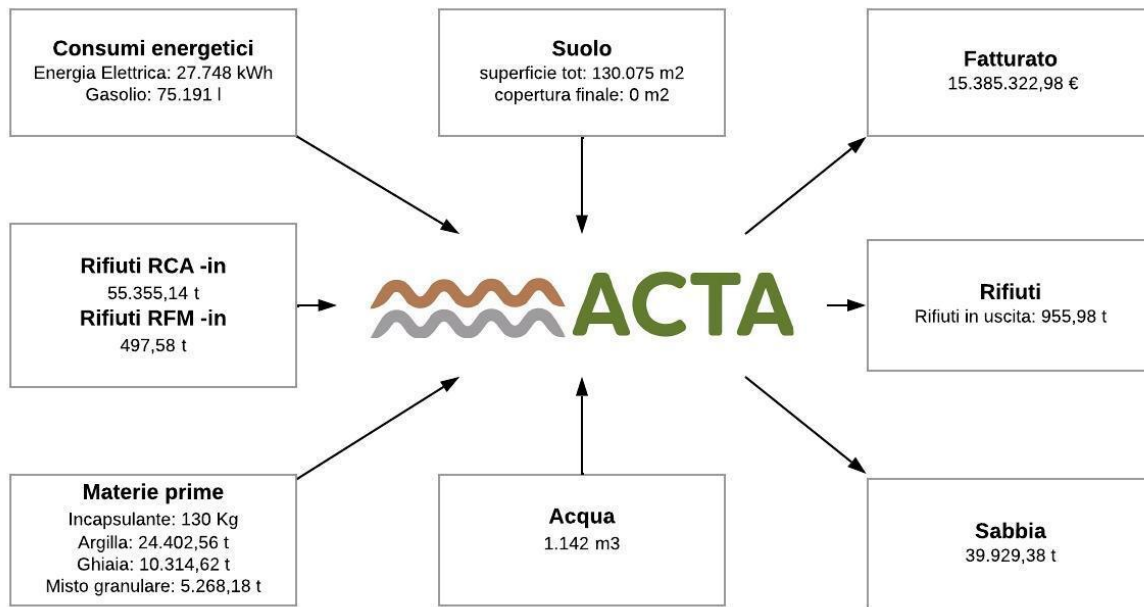
(* dati disponibili dal 15/04/2019 al 31/12/2019)

Nel 2021 si è verificata un'evidente riduzione dei consumi idrici, grazie alla sostituzione di alcuni componenti del sistema di irrigazione, che a seguito di un malfunzionamento generavano un'eccessiva dispersione dell'acqua impiegata per l'irrigazione del verde. Il consumo idrico elevato nel 2022 è imputabile alla scarsità di acqua presente nei canali adiacenti; dunque, il prelievo è avvenuto principalmente tramite pozzi.



7.4 BILANCIO DI MASSA ED ENERGIA

Sulla base dei flussi di materia in ingresso e in uscita e dei dati disponibili è stilato il seguente bilancio di massa ed energia relativo all'anno 2022 per l'attività svolta da ACTA Srl.



8 ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI

Viene qui fornita una descrizione dettagliata di tutti gli aspetti ambientali, diretti e indiretti, che determinano impatti ambientali significativi, una breve descrizione dell'approccio utilizzato per stabilirne la rilevanza e una spiegazione della natura degli impatti connessi a tali aspetti, accompagnata da una sintesi dei dati disponibili sulle prestazioni ambientali.

Tutti gli aspetti ambientali sono stati analizzati sulla base di una metodologia qualitativa-quantitativa su cinque parametri, secondo le indicazioni contenute nell'Allegato I al Reg. (UE) n. 1505/2017 (EMAS):

- DFA: frequenza degli aspetti ambientali
- SOC: importanza per le parti interessate e per i dipendenti dell'organizzazione
- POT: potenziale di danno ambientale determinato dall'attività
- FRA: fragilità e sensibilità dell'ambiente rispetto all'attività svolta
- LEG: esistenza e i requisiti di una legislazione ambientale pertinente

Per ciascuno dei cinque parametri sono individuati quattro distinti livelli di significatività ambientale (4 = alto, 3 = medio, 2 = basso e 1 = trascurabile). La media dei numeri individuati dai cinque diversi parametri considerati, fornisce il livello complessivo di impatto ambientale. Sono considerati significativi solo gli impatti ambientali alti e medi. Sono comunque monitorati anche gli impatti ambientali di livello inferiore. La valutazione di ogni singolo aspetto è ripetuta in condizioni operative normali (NOR), in condizioni anomale (ANOM) e/o di emergenza (EMER).

ASPETTO	NOR	ANOM/EMER	ASPETTO	NOR	ANOM/EMER
EMISSIONE IN ATMOSFERA	2	2	CONSUMO DI RISORSE IDRICHE	2	1
SCARICHI LIQUIDI	2	2	ODORI	2	0
RUMORE	2	0	CONSUMI ENERGETICI	0	1
RIFIUTI	2	2	TRAFFICO	2	0
MATERIE PRIME	1	0	IMPATTO VISIVO	2	0
SOSTANZE PERICOLOSE	0	1	ALTERAZIONI DEL SUOLO	3	2
AMIANTO	3	0	SORGENTI RADIOATTIVE	1	0
GAS EFFETTO SERRA E GAS LEVISI PER OZONO	1	0	VIBRAZIONI	2	1

Valutazione aspetti ambientali

8.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Nelle normali condizioni operative, si prevede la presenza di fenomeni emissivi del tipo diffuso e derivanti da:

- polveri generate dal traffico veicolare dei mezzi di conferimento, in ingresso ed in uscita dall'impianto, nonché dalle macchine operatrici utilizzate per la movimentazione e la messa a dimora definitiva dei rifiuti nel corpo discarica;
- movimentazione delle terre in fase di approntamento del bacino di discarica e/o utilizzate per le operazioni di copertura giornaliera e/o definitiva dell'area di conferimento;

Al fine di limitare le prime due tipologie di fenomeni emissivi, sono previsti i seguenti sistemi di mitigazione:

- umidificazione periodica del terreno e dei percorsi (pista di servizio) non pavimentati ed impermeabilizzati;
- pulizia programmata e periodica delle aree di transito e di scarico dei mezzi di conferimento;
- messa in opera di un impianto automatico per il lavaggio delle ruote e dei sottotelai dei mezzi di trasporto in uscita dall'impianto;
- riduzione della velocità dei mezzi di trasporto;
- piantumazione di barriere a verde o fasce tampone lungo il perimetro esterno alla recinzione della discarica.

Relativamente alla potenziale dispersione in atmosfera di fibre di amianto, tenuto conto che i rifiuti sono conferiti all'impianto già trattati presso il luogo di origine e confezionati in pallets/big-bags con involucri di film plastici resistenti agli urti e agli agenti atmosferici, è ritenuto altamente improbabile che tale emissione si generi. In condizioni di emergenza, nel caso di danneggiamento dei sistemi di contenimento dei rifiuti conferiti, è previsto che si operi sulla base di quanto previsto nel "Piano di Gestione Operativa", ripristinando l'imballaggio danneggiato, così da prevenire la dispersione delle fibre di amianto in atmosfera.

Il capannone di emergenza, dedicato alle operazioni di re-incapsulamento dei pallets/big-bags eventualmente danneggiati e/o al deposito di emergenza dei medesimi in condizioni di vento superiore a 6 m/s, è equipaggiato da sistema di aspirazione che garantisce una pressione negativa interna al capannone. Il sistema di abbattimento è caratterizzato da un sistema di filtrazione di tipo assoluto. Le polveri aspirate sono convogliate ad un'unità filtrante monoblocco composta da un gruppo pre-filtro a cartucce, con pulizia automatica mediante lavaggio con getti d'aria compressa in contropressione, e da un gruppo filtro assoluto per la filtrazione di polveri fino ad una granulometria pari a 0,18 micron.

L'unità filtrante è provvista di un sistema di misurazione della variazione della resistenza al flusso d'aria dotato di segnalatore acustico e luminoso, al fine di rilevare eventuali inefficienze del sistema di abbattimento installato (progressivo intasamento dei filtri o eventuale rottura). In caso di interruzione della corrente elettrica sono previsti appositi generatori in grado di assicurare il mantenimento della depressione nell'area di lavoro.

Per l'emissione in atmosfera E1, asservita al box di emergenza, deve essere garantito un valore limite di 2,0 ff/l, relativamente al parametro "fibre di amianto". La verifica dei parametri prescritti per il punto di emissione indicato viene effettuata ogni qualvolta si verifichi una situazione di emergenza operativa e/o ambientale (rottura pallets e/o condizioni meteorologiche sfavorevoli alla messa a dimora definitiva dei RCA/RFM). L'ultima analisi sull'emissione E1 si è resa necessaria in data 24/03/2022 a causa dell'ingresso in impianto di materiale non correttamente confezionato. In precedenza, nel 2020 state effettuate nr. 6 analisi, tutte risultate conformi, mentre nel 2021 non sono state effettuate analisi in quanto non si sono verificate non conformità relative ai carichi in ingresso. Di seguito a titolo di esempio è riportato l'esito delle ultime quattro analisi effettuate.

Emissione	Provenienza	Valore limite AIA	Analisi del 31/07/2020	Analisi del 07/08/20	Analisi del 25/08/20	Analisi del 24/03/22
E1	Fibre Amianto aerodisperse	2,00 ff/l	<0,7	<0,8	<0,7	<0,7
	Concentrazione emissione	0,1 mg/Nm ³	<0,000035	<0,000045	<0,000035	<0,000035

Controllo fibre aerodisperse - Inquinanti monitorati



8.2 SCARICHI LIQUIDI

Sono presenti i seguenti punti di emissioni idriche:

- Scarico A1 (frequenza di campionamento trimestrale¹⁰) - conferimento in corpo idrico superficiale: acque reflue meteoriche, derivate dal ruscellamento idrico sul fondo scavo a conferimento non ancora avvenuto, e sulla superficie della discarica a conferimento avvenuto, con relativo recupero ambientale.
- Scarico A2 (frequenza di campionamento mensile⁵) conferimento in corpo idrico superficiale: acque sottoposte a trattamento provenienti dal sistema di raccolta del percolato e acque reflue provenienti dal lavaggio ruote.
- Scarico A3 (frequenza di campionamento trimestrale⁵) - conferimento in corpo idrico superficiale: acque reflue meteoriche ricadenti sul piazzale, recapitate da impianto di prima pioggia.
- Scarico A4 (non richiesto campionamento periodico) - conferimento nel suolo tramite subirrigazione: acque reflue provenienti dai servizi dell'insediamento (box docce/servizi, ecc.) preventivamente filtrate e convogliate ad una fossa Imhoff, e di qui inviate, a seguito di trattamento, al sistema di subirrigazione.

Ogni punto di scarico è preceduto da un pozzetto di verifica a perfetta tenuta per il campionamento delle acque, al fine di garantire per lo scarico in corpo idrico superficiale il rispetto dei valori limite imposti. Prima dello scarico al suolo (scarico A4), è invece stato messo in opera di un pozzetto di campionamento per le opportune verifiche analitiche delle acque.

Si riportano nelle tabelle successive i risultati delle analisi non ancora pubblicate sulla precedente dichiarazione ambientale effettuate sugli scarichi A1, A2 e A3 con indicazione dei parametri monitorati come da prescrizioni AIA (per lo scarico A2, essendo la frequenza di campionamento mensile si riportano le ultime quattro analisi effettuate disponibili).

¹⁰ Limiti come da tabella 3 All. 5 parte III D.lgs 152/06 e smi

ANALISI SCARICO A1						
Parametri	Unità di m.	Limiti	Analisi del 06/22	Analisi del 22/09/22	Analisi del 22/12/22	Analisi del 03/22
pH	<i>u.pH</i>	5,5-9,5	/	7,8	7,5	/
Conducibilità	<i>μS/cm a 20</i>	-	/	1068	1003	/
Solidi sospesi totali	<i>mg/l</i>	80	/	9	<1	/
BOD	<i>mg O2/l</i>	40	/	<5	6	/
COD	<i>mg O2/l</i>	160	/	<5	15	/
Fibre di amianto	<i>ff/l</i>	-	/	<50	<50	/
Cloruri	<i>mg/l</i>	1200	/	51	14	/
Solfati	<i>mg SO4/l</i>	1000	/	227	85,4	/
Fosforo totale	<i>mg P/l</i>	10	/	0,1	0,1	/
Tensioattivi totali	<i>mg/l</i>	2	/	0,75	0,63	/
Azoto ammoniacale come	<i>mg NH4/l</i>	15	/	<0,02	<0,02	/
Azoto nitroso	<i>mg N/l</i>	0,6	/	0,04	0,1	/
Azoto nitrico	<i>mg N/l</i>	20	/	19,4	14,2	/
Alluminio	<i>mg/l</i>	1	/	0,05	0,04	/
Arsenico	<i>mg/l</i>	0,5	/	<0,005	<0,005	/
Cadmio	<i>mg/l</i>	0,02	/	0,001	0,001	/
Cromo totale	<i>mg/l</i>	2	/	<0,01	<0,010	/
Cromo VI	<i>mg/l</i>	0,2	/	<0,010	<0,01	/
Ferro	<i>mg/l</i>	2	/	0,18	0,05	/
Manganese	<i>mg/l</i>	2	/	0,16	<0,01	/
Mercurio	<i>mg/l</i>	0,005	/	<0,0005	<0,0005	/
Nichel	<i>mg/l</i>	2	/	0,008	0,005	/
Piombo	<i>mg/l</i>	0,2	/	<0,005	<0,005	/
Rame	<i>mg/l</i>	0,1	/	0,028	0,033	/
Zinco	<i>mg/l</i>	0,5	/	0,054	<0,005	/
Idrocarburi totali	<i>mg/l</i>	5	/	<0,1	<0,1	/
Oli minerali	<i>mg/l</i>	-	/	<0,1	<0,1	/

ANALISI SCARICO A2						
Parametri	Unità di m.	Limiti	Analisi del 22/12/22	Analisi del 01/23	Analisi del 02/23	Analisi del 03/23
ph	<i>u.pH</i>	5,5-9,5	7,2	/	/	/
Conducibilità	<i>μS/cm a 20</i>	-	1036	/	/	/
Solidi sospesi totali	<i>mg/l</i>	80	<1	/	/	/
BOD	<i>mg O2/l</i>	40	5	/	/	/
COD	<i>mg O2/l</i>	160	15	/	/	/
Fibre di amianto	<i>f/l</i>	-	<50	/	/	/
Cloruri	<i>mg/l</i>	1200	14	/	/	/
Solfati	<i>mg SO4/l</i>	1000	89,7	/	/	/
Fosforo totale	<i>mg P/l</i>	10	0,1	/	/	/
Tensioattivi totali	<i>mg/l</i>	2	0,64	/	/	/
Azoto ammoniacale come	<i>mg NH4/l</i>	15	<0,02	/	/	/
Azoto nitroso	<i>mg N/l</i>	0,6	0,11	/	/	/
Azoto nitrico	<i>mg N/l</i>	20	15,2	/	/	/
Alluminio	<i>mg/l</i>	1	0,04	/	/	/
Arsenico	<i>mg/l</i>	0,5	<0,005	/	/	/
Cadmio	<i>mg/l</i>	0,02	0,001	/	/	/
Cromo totale	<i>mg/l</i>	2	<0,01	/	/	/
Cromo VI	<i>mg/l</i>	0,2	<0,01	/	/	/
Ferro	<i>mg/l</i>	2	0,05	/	/	/
Manganese	<i>mg/l</i>	2	<0,01	/	/	/
Mercurio	<i>mg/l</i>	0,005	<0,0005	/	/	/
Nichel	<i>mg/l</i>	2	0,005	/	/	/
Piombo	<i>mg/l</i>	0,2	<0,005	/	/	/
Rame	<i>mg/l</i>	0,1	0,033	/	/	/
Zinco	<i>mg/l</i>	0,5	<0,005	/	/	/
Idrocarburi totali	<i>mg/l</i>	5	<0,1	/	/	/
Oli minerali	<i>mg/l</i>	-	<0,1	/	/	/

ANALISI SCARICO A3						
Parametri	Unità di m.	Limiti	Analisi del 06/22	Analisi del 19/09/22	Analisi del 22/12/22	Analisi del 31/03/23
ph	<i>u.pH</i>	5,5-9,5	/	7,6	7,9	8,2
Conducibilità	<i>μS/cm a 20</i>	-	/	671	380	746
Solidi sospesi totali	<i>mg/l</i>	80	/	<1	<1	55
BOD	<i>mg O2/l</i>	40	/	31	<5	21
COD	<i>mg O2/l</i>	160	/	12	11	62
Fibre di amianto	<i>f/l</i>	-	/	<50	<50	<50
Cloruri	<i>mg/l</i>	1200	/	21	29	62
Solfati	<i>mg SO4/l</i>	1000	/	78,2	11,8	89,7
Fosforo totale	<i>mg P/l</i>	10	/	0,1	0,6	0,2
Tensioattivi totali	<i>mg/l</i>	2	/	0,79	1,76	0,65
Azoto ammoniacale come	<i>mg NH4/l</i>	15	/	1,13	0,33	1,39
Azoto nitroso	<i>mg N/l</i>	0,6	/	0,31	0,003	0,45
Azoto nitrico	<i>mg N/l</i>	20	/	4,7	1,3	0,5
Alluminio	<i>mg/l</i>	1	/	0,17	0,83	0,72
Arsenico	<i>mg/l</i>	0,5	/	<0,005	<0,005	<0,005
Cadmio	<i>mg/l</i>	0,02	/	0,001	0,001	0,002
Cromo totale	<i>mg/l</i>	2	/	<0,01	0,01	<0,01
Cromo VI	<i>mg/l</i>	0,2	/	<0,01	<0,01	<0,01
Ferro	<i>mg/l</i>	2	/	0,26	1,69	1,31
Manganese	<i>mg/l</i>	2	/	0,05	0,04	0,14
Mercurio	<i>mg/l</i>	0,005	/	0,002	<0,0005	0,002
Nichel	<i>mg/l</i>	2	/	0,007	0,005	0,008
Piombo	<i>mg/l</i>	0,2	/	<0,005	0,007	0,012
Rame	<i>mg/l</i>	0,1	/	0,021	0,032	0,033
Zinco	<i>mg/l</i>	0,5	/	0,046	0,02	0,046
Idrocarburi totali	<i>mg/l</i>	5	/	<0,1	<0,1	<0,1
Oli minerali	<i>mg/l</i>	-	/	<0,1	<0,1	<1

8.3 RUMORE

Il Comune di Sannazzaro de' Burgondi ha provveduto, con Delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 24.07.2003, alla zonizzazione acustica del proprio territorio comunale, classificando l'area adiacente al sito di ubicazione dell'insediamento come "Classe III - Area di tipo misto" (valori limite assoluti di immissione diurno- notturno pari a 60-50 dB). Secondo il Piano di zonizzazione acustica predisposto nel giugno 2010 dal Comune di Ferrera Erbognone, il sito di interesse ricade in Classe III "Area di tipo misto".

Le principali sorgenti sonore responsabili della diffusione di rumore nell'ambiente esterno sono:

- il transito degli automezzi in entrata/uscita dall'impianto nel corso delle fasi di escavazione;
- i mezzi di escavazione;
- il transito degli automezzi adibiti al trasporto dei rifiuti verso la discarica
- i mezzi di movimentazione rifiuti presenti in discarica.

Le emissioni sonore in fase di realizzazione e gestione dell'impianto sono generate quindi prevalentemente dai mezzi di escavazione, dai mezzi adibiti alle operazioni di movimentazione dei pallets e di copertura giornaliera dei rifiuti e dal traffico indotto verso l'impianto per i conferimenti. Il numero medio di mezzi al giorno in entrata/uscita dall'impianto nel corso delle fasi di escavazione stimato è di 37 mezzi/g. Il numero medio di mezzi al giorno in entrata/uscita dall'impianto nel corso delle fasi di conferimento è stimato pari a 11 mezzi/g.

Al fine di definire le emissioni acustiche prevedibili con la realizzazione del progetto (attività di scavo, conferimento e traffico indotto), è stato inizialmente effettuato uno specifico rilievo fonometrico previsionale sull'area di interesse dal quale è emerso il rispetto dei limiti di immissione, di emissione e dei limiti differenziali stabiliti dalla normativa vigente presso i recettori sensibili e verso gli ambienti abitativi potenzialmente più disturbati dalle attività dell'impianto.

Come previsto dal piano di monitoraggio (parte integrante dell'Autorizzazione Integrata Ambientale AIA) a maggio 2019 sono state effettuati i rilievi fonometrici *post operam* ovvero con impianto a regime, dai quali si evince il pieno rispetto dei limiti differenziali stabiliti dalla normativa vigente. Si segnala inoltre che l'attività di impianto si svolgono esclusivamente in orario diurno.

8.4 VIBRAZIONI

Durante le fasi di escavazione è possibile l'immissione in ambiente di vibrazioni indotte dal funzionamento dei mezzi meccanici di scavo. Per questo tipo di emissione l'effetto è da ritenersi comunque limitato, in quanto temporaneo e mitigato dal contesto in cui operano i mezzi.

8.5 RIFIUTI

Il principale rifiuto generato dall'attività è costituito dalle acque di percolazione e di dilavamento generate nel bacino, sulle aree di pertinenza della discarica e all'interno del corpo della stessa, rispettivamente nelle fasi di gestione operativa e di post - gestione. Il percolato, accumulato in n. 5 silos dedicati verrà allontanato dall'impianto mediante autobotti, con il codice CER 19.07.02* "percolato di discarica contenente sostanze pericolose".

Le attività di discarica producono D.P.I. potenzialmente contaminati da fibre di amianto, costituiti dai filtri delle maschere protettive, dalle tute monouso, dai filtri delle acque di scarico provenienti dal box spogliatoio/docce e dai filtri del sistema di aspirazione del capannone di emergenza (CER 15.02.02*), prodotti dagli addetti durante le operazioni di scarico ed abbancamento dei pallets/big-bags o nelle fasi di emergenza. Tali rifiuti sono preventivamente sigillati in sacchi di polietilene, situati nella zona degli spogliatoi definita come "nera", gestiti in deposito temporaneo ed infine smaltiti nel corpo della discarica.

L'impianto di trattamento del percolato e l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia genereranno inoltre i seguenti rifiuti, così identificati:

- CER 19.08.10* - Miscela di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19.08.09.
- CER 19.08.02 - Rifiuti dell'eliminazione della sabbia (filtri a sabbie quarzose esauste).
- CER 19.08.14 - Fanghi prodotti da altri trattamenti delle reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19.08.13.
- CER 13.02.08* - Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione.
- CER 19.09.04 - Carbone attivo esausto.
- CER 19.09.01 - Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari.

I rifiuti costituiti da carbone attivo esausto e solidi prodotti dai processi di filtrazione si generano soltanto in occasione delle sostituzioni periodiche a seguito delle manutenzioni dell'impianto.

Le attività di gestione della discarica producono rifiuti identificati dai seguenti codici CER:

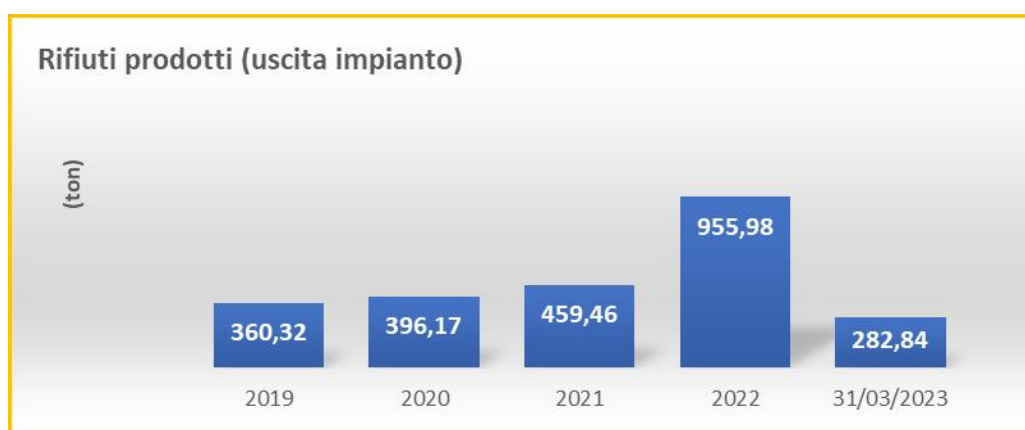
- CER 15.02.02*- Indumenti di protezione in uso agli operatori, filtri delle maschere protettive, filtri delle acque di scarico provenienti dal box spogliatoio/docce, e filtri del sistema di aspirazione del capannone di emergenza, potenzialmente contaminati da sostanze pericolose (fibre di amianto);
- CER 15.01.03 - Imballaggi in legno, consistenti nei bancali in legno rimossi dall'imballaggio dei rifiuti e collocati nel box di messa in riserva.
- CER 15.01.06 – Imballaggi in materiali misti

I bancali esterni rispetto all'involucro di protezione dei rifiuti non sono contaminati e la loro rimozione non pregiudica l'integrità dell'isolamento dei RCA.

Il quantitativo complessivo di rifiuti prodotti in uscita dall'attività di ACTA è riportato di seguito:

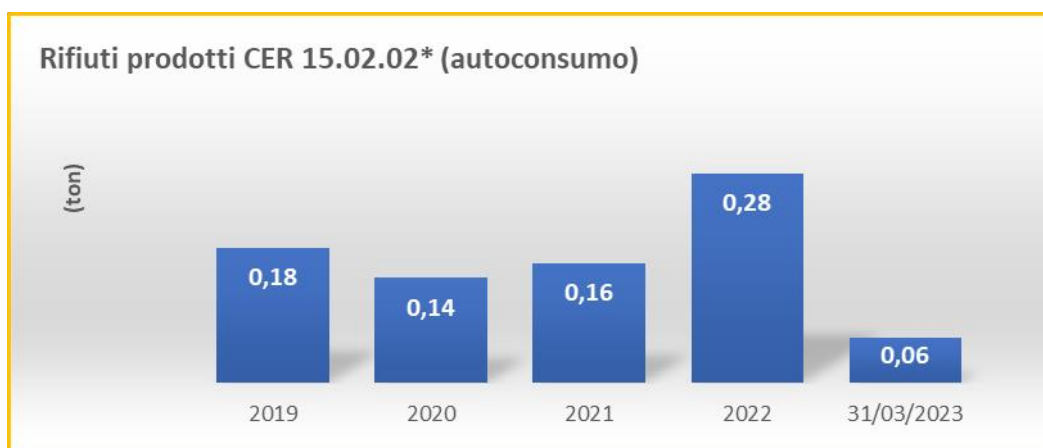
Anno	Quantità di rifiuto prodotto (t/anno)	Produzione specifica (t/ton RCA-in)
2019	360,32**	1,18E-02
2020	396,17	1,26E-02
2021	459,46	1,49E-02
2022	955,98	1,73E-02
2023 al 31/03	282,84	2,10E-02

(* dati disponibili dal 15/04/2019 al 31/12/2019)



Il quantitativo dei rifiuti autoprodotti risulta essere:

Anno	Quantità di rifiuto prodotto (t/anno)	Produzione specifica (t/ton RCA-in)
2019	0,18	1,18E-02
2020	0,14	1,26E-02
2021	0,16	1,49E-02
2022	0,28	1,73E-02
2023 al 31/03	0,06	2,10E-02



8.6 CONSUMO DI MATERIE PRIME

Come già evidenziato attraverso il bilancio di massa, le principali materie prime impiegate sono rappresentata da prodotti elastomerici (impregnanti e ricoprenti) utilizzati per le operazioni di incapsulamento di emergenza e dai materiali utilizzati sia per la realizzazione della barriera geologica di fondo e che per la copertura finale dei lotti (argilla, ghiaia e misto naturale).

- **Incapsulante**

Anno	Quantità di materiale incapsulante (kg)	Consumo specifico (Kg/ton RCA-in)
2019	40,00**	1,31E-03
2020	35,00	1,11E-03
2021	20,00	6,50E-04
2022	130,00	2,35E-03
2023 al 31/03	0,00	0,00E+00

(** dati disponibili dal 15/04/2019 al 31/12/2019)



- **Argilla**

Anno	Quantità di materiale argilla (t)	Consumo specifico (Kg/ton RCA-in)
2019	141,16**	4,63E-03
2020	8.103,05	2,58E-01
2021	26.620,01	8,66E-01
2022	24.402,56	4,41E-01
2023 al 31/03	523,84	3,89E-02

(** dati disponibili dal 15/04/2019 al 31/12/2019)

I valori 2022 sono in linea il dato 2021 è giustificati dai lavori di realizzazione dei nuovi lotti.

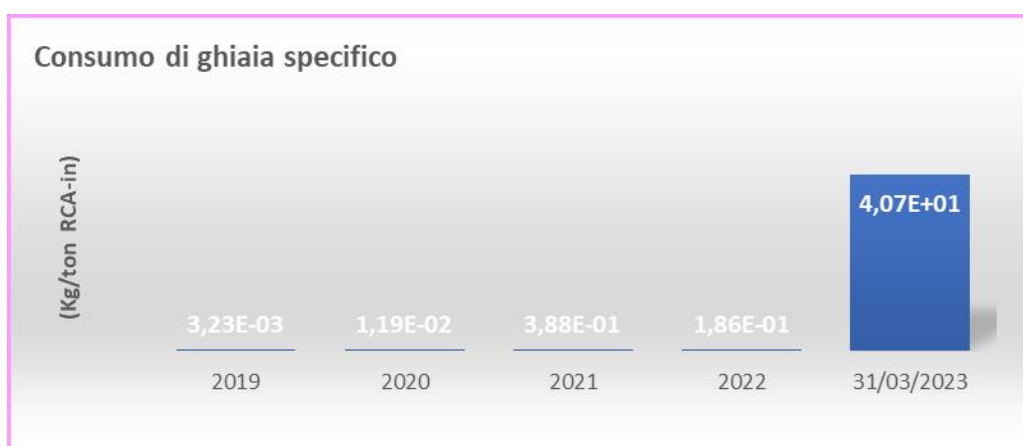


- Ghiaia

Anno	Quantità di materiale ghiaia (t)	Consumo specifico (Kg/ton RCA-in)
2019	98,48**	3,23E-03
2020	374,62	1,19E-02
2021	11.927,54	3,88E-01
2022	10.314,62	1,68E-01
2023 al 31/03	11.508,64	4,07E+01

(** dati disponibili dal 15/04/2019 al 31/12/2019)

I valori 2022 sono in linea il dato 2021 è giustificati dai lavori di realizzazione dei nuovi lotti.



- Misto granulare

Anno	Quantità di materiale misto granulare (t)	Consumo specifico (Kg/ton RCA-in)
2019	0,00	0,00E+00
2020	3.701,10	1,18E-01
2021	9.254,46	3,01E-01
2022	5.079,38	9,18E-02
2023 al 31/03	9,85E+02	7,31E-02

()



8.7 SOSTANZE PERICOLOSE

Il processo di gestione non incorpora al proprio interno l'impiego di sostanze pericolose, salvo gasolio per autotrazione e quantità minime di incapsulante.

8.8 AMIANTO

ACTA è un impianto autorizzato (A.I.A 3291 del 27/04/2015 e s.m.i.) per la gestione dei rifiuti contenenti amianto. Presso ACTA è quindi attiva una linea di smaltimento (D1- deposito sul o nel suolo) del rifiuto individuato dal codice CER 17.06.05* - *Materiale da costruzione contenente amianto legato in matrice cementizia o resinosa*. L'amianto è quindi il principale aspetto ambientale oggetto dell'attività. Con decreto n. 14091 del 21/10/2021 ACTA è autorizzata anche per il conferimento di rifiuti costituiti da fibre minerali individuati dal codice CER 17.06.03* - *Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose* e CER 170604 - *Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03*. I RCA rimangono comunque la tipologia prevalente di rifiuto conferito in impianto.

8.9 GAS EFFETTO SERRA E GAS LESIVI PER L'OZONO

I principali impatti sulla componente in esame sono riferibili esclusivamente alle esigenze di climatizzazione degli uffici.

Al fine di evitare per quanto possibile l'accumulo in discarica di materiali combustibili o putrescibili a lungo termine, i bancali in legno indispensabili per le operazioni logistiche verranno messi a dimora nel corpo discarica esclusivamente quando integrati all'imballaggio dei rifiuti RCA (pallets/big-bags), mentre in caso contrario saranno rimossi e smaltiti. Non è attesa quindi una produzione significativa di biogas.

L'utilizzo di gas refrigeranti è limitato alla presenza di un condizionatore presso il box uffici contenente 1,8 Kg di gas R32 (1,22 tCO₂eq) e a un condizionatore collocato presso lo spogliatoio

contenente 0,76 kg di gas R32 (0,52 tCO₂eq), senza che ciò comporti impatti significativi in quanto entrambi al di sotto delle soglie che comportano l'obbligo di controllo periodico delle perdite, ai sensi del DPR n. 146/2018 (recepimento del Regolam. UE 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra).

8.10 CONSUMO DI RISORSE IDRICHE

Le attività svolte da ACTA Srl non comportano un consumo idrico significativo come evidenziato al paragrafo 7.3.

8.11 CONSUMI ENERGETICI

Come evidenziato ai paragrafi 7.1 e 7.2, il progetto per la realizzazione e la gestione della discarica di RCA non prevede consumi energetici particolarmente elevati, dato che non sono attese esigenze significative legate all'utilizzo di energia per fini produttivi o per il conferimento del materiale all'interno del centro.

8.12 ODORI

Non sono richiesti particolari sistemi di contenimento delle emissioni odorigene, stante la tipologia dell'impianto e le caratteristiche inerti del rifiuto smaltito. Al fine di evitare per quanto possibile l'accumulo in discarica di materiali putrescibili, i bancali in legno indispensabili per le operazioni logistiche vengono messi a dimora nel corpo discarica esclusivamente quando integrati all'imballaggio dei rifiuti RCA (pallets/big-bags), mentre in caso contrario sono rimossi e smaltiti.

8.13 TRAFFICO

L'area risulta facilmente raggiungibile dagli automezzi attraverso la S.P. n. 28, senza interferire con i centri urbani (in particolare con i Comuni di Ferrera Erbognone e di Sannazzaro de' Burgondi). È pertanto prevedibile lungo questo percorso un leggero incremento del traffico determinato dai mezzi di trasporto di escavazione (valore medio n. 37 mezzi/g) e di conferimento (valore medio n. 10 mezzi/g). Considerati i volumi di traffico già presenti nell'area considerata, indotti dalla presenza della Raffineria Eni Spa, si può considerare trascurabile il contributo che i mezzi in ingresso/uscita dalla futura discarica apporteranno alla viabilità del contesto territoriale in esame. A seguito della modifica non sostanziale dell'autorizzazione vigente tramite decreto nr. 7249 del 22/06/2020, il conferimento dei rifiuti RCA può proseguire anche durante le attività di realizzazione dei lotti.

8.14 IMPATTO VISIVO

In fase di escavazione è prevedibile un significativo impatto visivo determinato dalla presenza delle attrezzature e dei mezzi impiegati per la realizzazione dello scavo. L'analisi condotta ha permesso di appurare come il sito non sia comunque visibile da aree densamente popolate. Nelle

adiacenze non sono inoltre presenti percorsi o vie storiche-panoramiche di rilevanza ambientale. Inoltre, le modalità previste di approntamento dei vari settori di coltivazione permetteranno di mitigare gli effetti negativi previsti. Considerato il contesto d’inserimento, è possibile affermare che il progetto non andrà ad incrementare l’impatto visivo già esistente sui luoghi circostanti, andando al contrario, nel corso della sua evoluzione, a mitigare le condizioni visive tuttora esistenti dalle aree adiacenti.

8.15 USO E ALTERAZIONI DEL SUOLO

I principali impatti sulla componente suolo e sottosuolo sono i seguenti:

- occupazione di suolo;
- inquinamento di suolo e sottosuolo;

Per quanto riguarda l’occupazione di suolo, si rammenta che gli appezzamenti di interesse erano originariamente occupati da un pioppeto destinato alla commercializzazione e che pertanto non erano presenti essenze vegetali di interesse naturalistico o ambientale. L’area risulta inoltre attraversata dalle principali infrastrutture presenti nel contesto territoriale esaminato (n. 2 linee di oleodotti, ossigenodotto, elettrodotta e metanodotto). Sebbene l’area oggetto di trasformazione non fosse quindi all’origine connotata come avente caratteristiche di pregio, l’utilizzo della matrice suolo come destinazione finale del rifiuto conferito giustifica l’attribuzione di un livello di impatto significativo.

Per quanto riguarda la possibilità di inquinamento di suolo e sottosuolo, in funzione della tipologia di impianto e dei rifiuti in esso conferiti, la protezione del suolo è garantita dalla predisposizione della barriera geologica del fondo e delle scarpate, avente caratteristiche tecniche e di impermeabilità tali da evitare, in qualunque caso, fenomeni di contaminazione. Inoltre, la modalità di progressivo approntamento dei settori di riempimento prevede durante la vita dell’impianto la presenza contemporanea di tre settori impermeabilizzati (uno in gestione e due in fase di approntamento), predisponendo sin da subito l’impermeabilizzazione di tre settori successivi, al fine di proteggere il terreno naturale nel corso delle operazioni di conferimento e di movimentazione degli RCA. Nell’area dedicata agli impianti, in corrispondenza del settore dedicato allo scarico dei pallets di RCA dagli automezzi di conferimento, è presente l’intera impermeabilizzazione del piazzale. Semestralmente viene verificata in quattro punti perimetrali del lotto in coltivazione l’assenza di fibre di amianto nel suolo.

ANALISI SUOLO PERIMETRO LOTTO 1	Unità di misura	Giu-22	dic-22
Campione C01 angolo nord			
Analisi qualitativa - Amianto		non rilevato	non rilevato
analisi quali-quantitativa	<i>mg/Kg s.s</i>	<100	<100
Campione C02 angolo est			

Analisi qualitativa -Amianto		non rilevato	non rilevato
analisi quali-quantitativa	<i>mg/Kg s.s</i>	<100	<100
Campione C03 angolo ovest			
Analisi qualitativa - Amianto		non rilevato	non rilevato
analisi quali-quantitativa	<i>mg/Kg s.s</i>	<100	<100
Campione C04 angolo sud			
Analisi qualitativa - Amianto		non rilevato	non rilevato
analisi quali-quantitativa	<i>mg/Kg s.s</i>	<100	<100

Il controllo della Qualità delle acque sotterranee avviene mediante utilizzo di un sistema di monitoraggio costituito da complessivi n. 10 piezometri (profondità di 15,0 m dal p.c.) distribuiti a monte (interasse di 100 m) e a valle (interasse di 50 m) del corpo della discarica e del senso di scorrimento del flusso idrico sotterraneo. Il progetto ha previsto infine la costituzione di un punto di emissione al suolo (scarico A4), costituito da una fossa Imhoff di raccolta delle acque nere, che conferisce al suolo mediante subirrigazione.

In merito al consumo di suolo e al progredire della coltivazione del bacino di discarica sono forniti i dati della tabella seguente.

Superficie	m2	%
Totale	130.075	100%
Scoperta impermeabilizzata	1.988	1,53%
Superficie totale recintata	110.079	85%
Superficie utile discarica	104.942	81%
Orientata alla natura (Lotto 1)	17.398	100%
Orientata alla natura (Lotto 2)	0	0%
Orientata alla natura (Lotto 3)	0	0%
Orientata alla natura (Lotto 4)	0	0%
Orientata alla natura (Lotto 5)	0	0%
Orientata alla natura (Lotto 6)	0	0%
Orientata alla natura (mitigazione) esterna al sito	13.012	10%
Orientata alla natura (compensazione) esterna al sito	160.000	

Uso del suolo in relazione alla biodiversità

In merito al Piano di recupero finale dell'area in uso ad ACTA, al termine del riempimento, si prevede di costituire un vasto complesso vegetazionale, con importanti funzioni di riequilibrio ecologico e paesaggistico, che andrà ad interessare una superficie complessiva di 104.941,86 m², corrispondente alla superficie interessata dall'impianto di discarica a copertura avvenuta. Si prevede intorno all'area recintata una superficie perimetrale di ca. 13.012,00 m² interessata dalla piantumazione di specie arboree e arbustive. L'intervento nel suo complesso prevede l'impiego di oltre 7.000 soggetti arbustivi e di circa 1.158 soggetti arborei.

8.16 SORGENTI RADIOATTIVE

L'aspetto è considerato non applicabile in quanto in fase di escavazione, di conferimento e di gestione non è atteso l'insorgere o il manifestarsi di sorgenti radioattive naturali o artificiali.

8.17 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

In generale gli aspetti indiretti sono controllabili dall'azienda che opera direttamente o indirettamente su appaltatori (e subappaltatori), fornitori e utilizzatori dei propri servizi, per ottenere vantaggi sul piano ambientale. Gli aspetti ambientali indiretti come quelli diretti sono valutati e monitorati mediante una procedura del Sistema di gestione ambientale.

Per individuare tali aspetti ACTA ha adottato un approccio basato sulla prospettiva di ciclo di vita (LCP), considerando sia le fasi a monte dei processi sotto controllo di gestione diretto relative alla catena di fornitura (upstream), sia quelle a valle degli stessi (downstream), includendo ove possibile anche gli aspetti legati al trattamento di fine vita. Lo **schema di ciclo di vita LCP** di ACTA è illustrato in appendice al presente documento.

La metodologia per la valutazione e il monitoraggio degli aspetti ambientali indiretti è applicata alla fase upstream del ciclo di vita ed è sintetizzata nei seguenti punti:

1. Elencare i fornitori che hanno ripercussioni potenzialmente significative sull'ambiente.
2. Classificare i fornitori elencati secondo i seguenti criteri:
 - AMB: Attività con potenziale ambientale significativo
 - FRE: Frequenza/quantità rapporti di fornitura/servizio
 - DIS: Distanza
 - COM: Qualità comunicazione reciproca
 - MON: Grado di controllo/monitoraggio sugli aspetti ambientali
3. Classificare i fornitori elencati, in funzione del livello di impatto e di influenza ottenuti, in una delle seguenti categorie, al fine di individuare le aree di intervento su cui concentrarsi:
 - a. *Adeguato* (equilibrio tra impatto e influenza)
 - b. *Critico* (livello di impatto elevato, livello di influenza basso)
 - c. *Sensibile* (livello di impatto elevato, livello di influenza elevato)

In merito alle possibili modalità di intervento sugli aspetti indiretti, sono possibili in generale le seguenti linee di azione:

Modalità di possibile intervento	
INT 1	Controllo diretto delle attività tramite audit ambientale
INT 2	Introduzione di vincoli o clausole "verdi" di tipo economico e definizione di regole contrattuali (es. invito ad utilizzare prodotti o
INT 3	Sensibilizzazione specifica attraverso comunicazione diretta, anche in merito alle novità normative in campo ambientale
INT 4	Rapporti privilegiati con altre aziende certificate
INT 5	Comunicazione ambientale aperta (rivolta a pubblico, fornitori, clienti ecc.) mediante invio/pubblicazione della Politica,
INT 6	Analisi dei servizi o prodotti forniti e delle conseguenze ambientali
INT 7	Altro

9 COMUNICAZIONE

Le modalità di comunicazione interna ed esterna sono definite tramite una procedura dedicata del sistema di gestione ambientale. ACTA assicura la trasmissione delle informazioni previste per legge (dichiarazione di dati ambientali agli Enti competenti) o stabilite volontariamente.

Particolare attenzione è posta alla comunicazione rivolta ai Cittadini e ai Rappresentanti dei Comuni di Ferrera Erbognone e limitrofi. Le iniziative ad essi rivolte comprendono:

- Aggiornamento costante dei contenuti del sito web
- Distribuzione porta a porta di volantini informativi relativi alle attività svolte da ACTA.
- Pianificazione di incontri periodici e occasioni di confronto con la comunità locale, per rendere noto l'esito delle costanti campagne di monitoraggio.
- Open day *"Smaltire l'amianto è una necessità per l'ambiente e la salute. Visita il nostro impianto, scopri il nostro contributo"*.

Il sito web di ACTA è consultabile alla pagina:

<https://www.srlacta.it/>

Il canale Youtube di ACTA è consultabile alla pagina:

<https://www.youtube.com/channel/UCeHhACsLoK3ERrjHtE9Majg>

10 PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO PER IL TRIENNIO 2022-2025

Nel seguito si fornisce una sintesi degli obiettivi relativa al triennio 2022-2025, con l'indicazione dei pertinenti traguardi, degli aspetti ed elementi ambientali a cui gli stessi fanno riferimento, delle modalità di intervento previste e relativo stato di avanzamento.

PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO PER IL TRIENNIO 2022-2025

Aspetto	Obiettivi generali	Strategia	Indicatore	Valore di partenza	Traguardo	Variazione	Responsabile	Tempi	Aggiornamento stato obiettivo
AMIANTO	Riduzione presenza amianto (step 2)	Mantenimento convenzione con il Comune di Ferrera Erbognone per la rimozione e lo smaltimento di manufatti in cemento-amianto	€/tonnellata	0 €	20k €	-	DG	dic-22	OK! - Per 2022 19.282 €/anno - Per 2023 ND (dic-22)
				0 €	20k €	-		dic-23	RIPROPOSTO SU BASE ANNUA
				0 €	20k €	-		dic-24	
AMIANTO	Prolungamento della vita utile dell'impianto (evitare la chiusura prematura dell'impianto una volta raggiunta la saturazione dell'attuale volumetria)	Richiesta di modifica sostanziale dell'AIA con variazione della volumetria al fine di assicurare la messa a dimora delle 710.000 t di capacità complessiva già autorizzata	%	0%	50%			dic-22	OK 50%! Ottenuto decreto VIA del 12/04/23 DDUO n.5398 (giu-23)
				50%	100%			dic-23	IN CORSO (attesa emissione decreto di variante sostanziale)
COMUNICAZIONE	Coinvolgimento portatori di interesse	Eventi di comunicazione ambientale rivolti alla comunità locale	n° eventi/anno	0	2	-	DG	dic-22	OK! Open day del 06/05/23 + n.10 comunicati stampa (giu-23)
				0	2	-		dic-23	RIPROPOSTO SU BASE ANNUA

				0	2	-		dic-24	
SORVEGLIANZA	Aumento livello di monitoraggio ambientale fibre di amianto disperse nell'ambiente di lavoro durante coltivazione dei lotti tramite analisi SEM per operatori a bordo mezzi (al posto analisi MOCF), come da variante AIA n.7249 richiesta da ACTA	Analisi SEM settimanali su operatore a bordo mezzo	n° SEM/sett	0	2	-	DG		ANNULLATO Obiettivo riesaminato e annullato in quanto l'attività è oggetto di prescrizioni
FORNITORI	Mantenimento di un elevato controllo delle condizioni di imballo e trasporto	Sopralluoghi presso produttori di RCA per verificare le corrette modalità di imballaggio dei rifiuti destinati ad ACTA	n° sopralluoghi/anno	0	10	-	DG	dic-22	OK! Effettuati n.6 sopralluoghi nel secondo semestre 2024 nel primo semestre 2023 (giu-23)
				0	10	-		dic-23	RIPROPOSTO SU BASE ANNUA
				0	10	-		dic-24	
USO DEL SUOLO - ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI	Installazione impianto fotovoltaico lotto 1 e redistribuzione dei ricavi tra comuni limitrofi	Finanziamento intero intervento	%	0%	50%	-	DG	dic-22	IN CORSO valutazioni tecnico-economiche da parte degli Enti interessati (giu-23)
				50%	100%	-		dic-23	IN CORSO

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

11 SCADENZA DI VALIDITÀ' DELLA DICHIARAZIONE

Nel rispetto dello spirito del Regolamento EMAS, ACTA S.r.l. si impegna a comunicare all'ente di verifica e convalida qualsiasi reclamo significativo proveniente da pubbliche autorità e/o dal pubblico e qualsiasi variazione rilevante avvenuta nel Sito. Come Verificatore Ambientale Accreditato è stato designato RINA Services S.p.A. (IT-V-0002).

La presente Dichiarazione Ambientale approvata alla Direzione Generale è disponibile sul sito web aziendale e contiene dati aggiornati al 31/03/2023. Il Documento risulta redatto in conformità al All. IV del Regolamento UE 2026/2018 e verrà elaborata per la prossima convalida entro luglio 2021. Il periodo di validità è triennale con aggiornamenti integrativi annuali. La convalida delle informazioni e dei dati contenuti nella presente edizione è stata effettuata nella data riportata nel timbro sottostante.

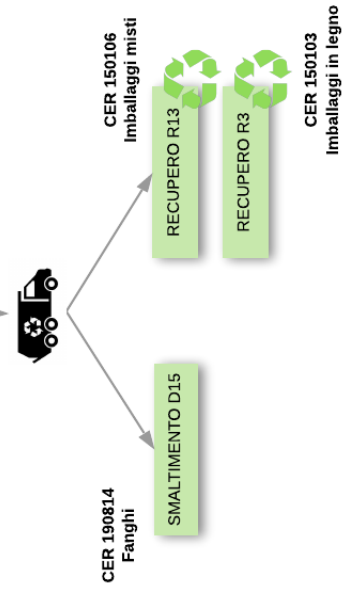
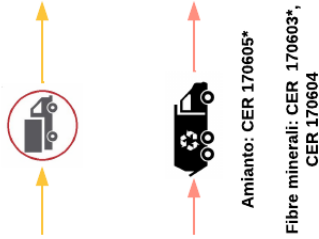
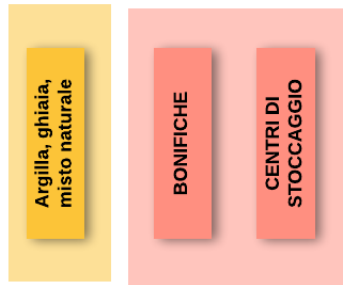
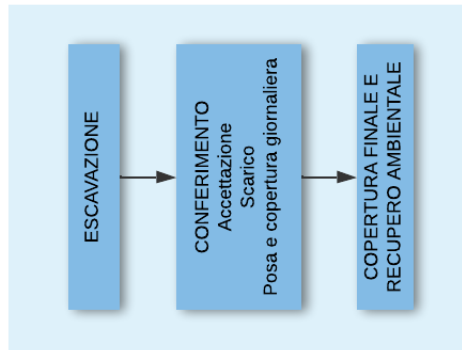
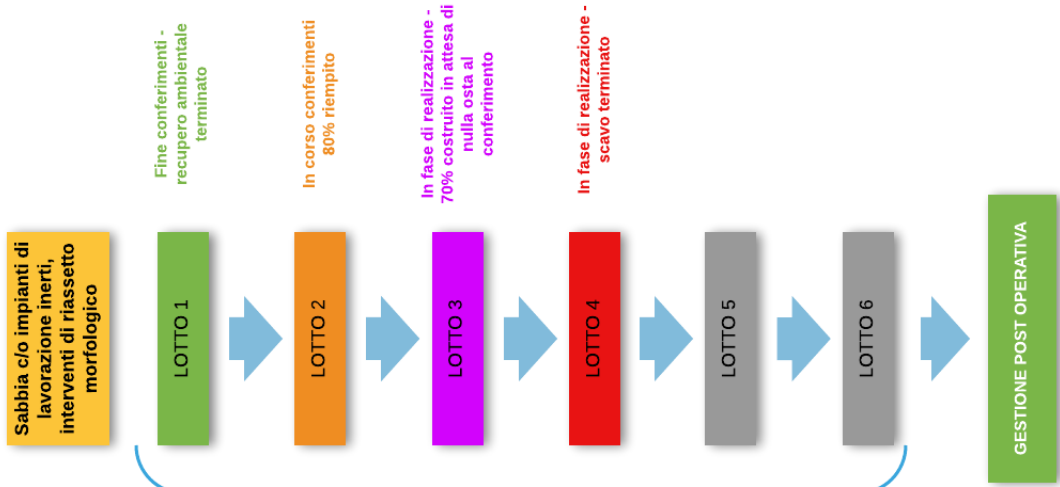
ACTA S.r.l. dichiara inoltre la piena conformità a tutte le normative e a tutte le prescrizioni ambientali applicabili.

Per maggiori informazioni si prega di contattare il Responsabile del Sistema Gestione Ambientale Ambiente: Francesco Minghetti (tel. 331.4466827 – Francesco Minghetti f.minghetti@srlacta.it)
<https://www.srlacta.it/>

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accredитamento IT - V - 0002)	
N. 695	
Andrea Alloisio Certification Sector Manager 	
RINA Services S.p.A. Genova, 13/07/2023	

LCP - CICLO DI VITA

Rev. 3



Fine conferimenti - recupero ambientale terminato

In corso conferimenti 80% riempito

In fase di realizzazione - 70% costruito in attesa di nulla osta al conferimento

In fase di realizzazione - scavo terminato